

4°) - Non far pagare i debiti delle Finanziarie e delle Collegate vuol dire praticamente rinunciare alla restituzione del deposito di 1.380 milioni, che potremo, in tal caso riavere, ma non sappiamo allora quando e comunque soltanto in moneta fallimentare: cioè, falciato nella sua consistenza. Se poi si considera il danno del minor reddito che si profila rispetto ad altri più convenienti investimenti che potremo dare allo stesso deposito, ripigliandone la disponibilità, dobbiamo dedurre che quella falciatura si aggrava dell'altrettanto di quel danno.

5°) ha considerazione, che, nella serie dei fallimenti a catena l'I.N.A. risparmia (non eroga) quella stessa cifra che, seguendo invece la strada opposta, ci costerebbe l'intervento nel pagamento dei debiti delle Finanziarie (ma non già delle Collegate le quali, ovviamente, avrebbe interesse a pagare per non fallire) e una considerazione che non possiamo dire quanto sia valida, dopo l'analisi che è stata fatta più sopra. Personalmente, ho avanzato i miei dub.